

- A causa della non rivalità, qualsiasi limitazione al consumo ( $P > 0$ ) sarebbe inefficiente (sottoconsumo).
- D'altra parte, come abbiamo visto, nessuna impresa sarebbe disposta ad offrire un bene ad un prezzo nullo (offerta insufficiente).
- Tali beni sono generalmente offerti dal settore pubblico ad un prezzo nullo.
- Il loro finanziamento è garantito dalla fiscalità generale.

- I beni pubblici puri non esauriscono la gamma dei beni forniti dal settore pubblico.
- A seconda delle caratteristiche, questi possono essere raggruppati in:

Non escludibilità

Escludibilità

Non rivalità	Beni pubblici puri	Beni pubblici misti (tariffabili)
Rivalità	Beni pubblici misti (beni comuni)	Beni privati

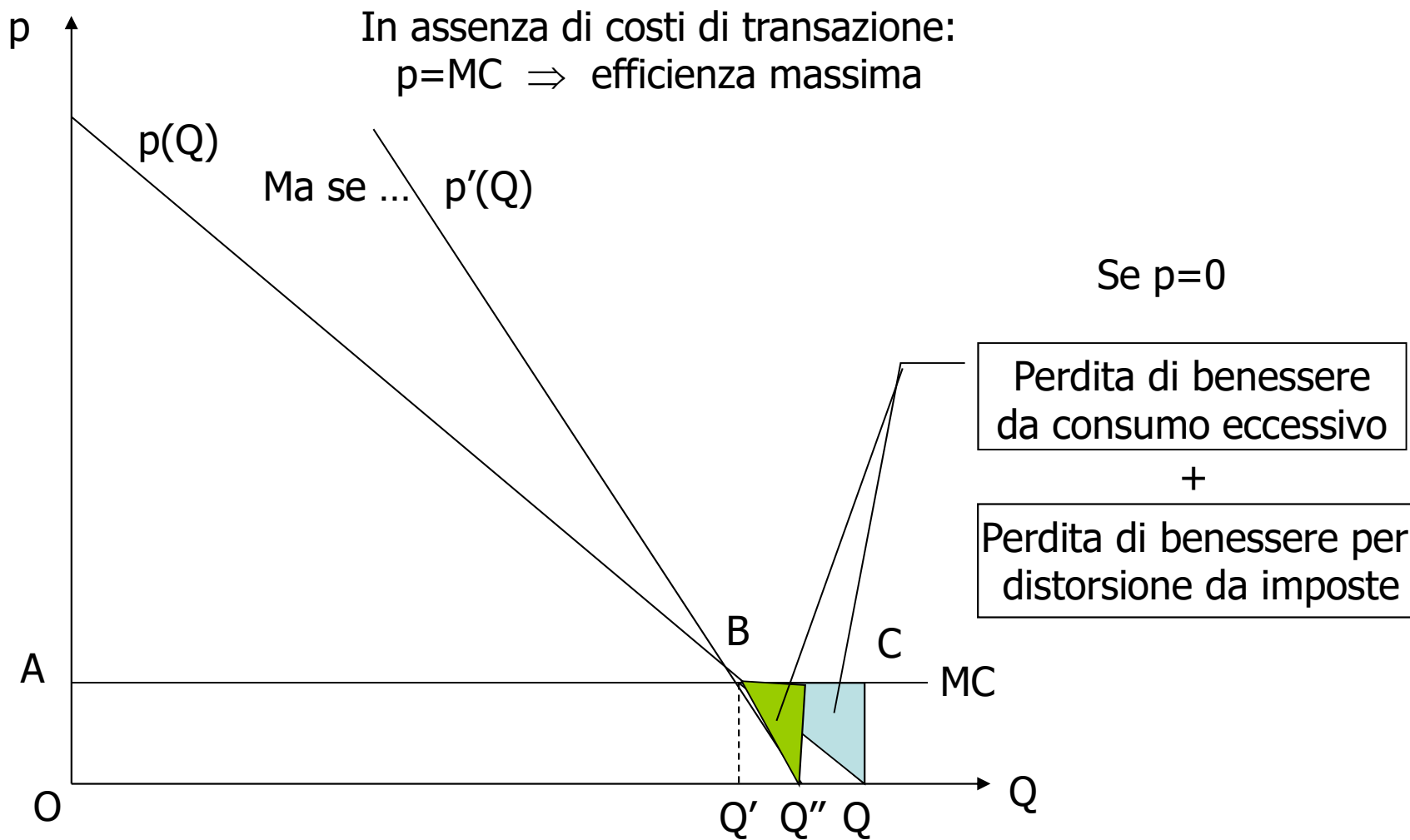
# Esempi

- **Beni pubblici puri:** difesa nazionale, illuminazione, strade.
- **Beni pubblici tariffabili:** autostrade, trasporto pubblico, cinema (negli USA, protezione incendi).
- **Beni comuni:** strada congestionata, vaccino, terreni per il pascolo.
- **Beni privati:** istruzione, sanità, servizi idrici.

# Beni privati forniti dal settore pubblico

- Nella fornitura pubblica di beni privati una decisione importante riguarda la scelta della forma di finanziamento.
- Una prima possibilità è data dalla fornitura gratuita finanziata tramite fiscalità generale.
- Tale scelta implica livelli eccessivi di consumo con conseguenti perdite di benessere.

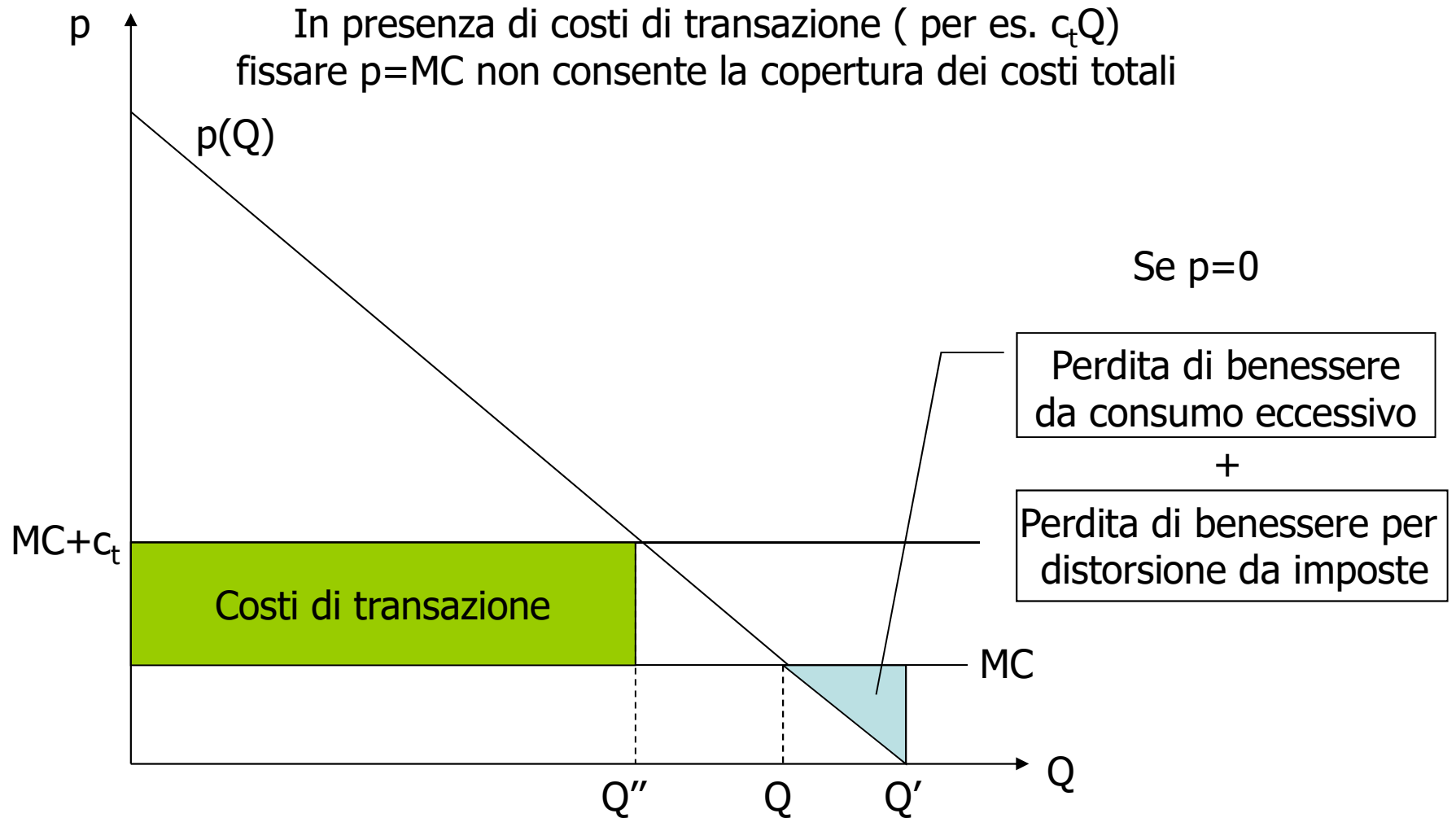
# Esempio



# Razionamento tramite tariffe

- Se la fornitura gratuita del bene causa un'eccessiva perdita di benessere è preferibile una qualche forma di razionamento del consumo.
- Il principale metodo per razionare il consumo è rappresentato dalla fissazione di una tariffa.
- In tal caso, il risparmio in termini di riduzione della perdita di benessere dovuta al consumo eccessivo va confrontato con gli eventuali costi di transazione collegati alla gestione di un sistema dei prezzi.

# Esempio



$p=0$  vs.  $p=MC+c_t \Rightarrow$  imposte e consumo eccessivo vs. costi di transaz. e sottoconsumo



# Altre forme di razionamento del consumo

- Quando i costi di transazione sono rilevanti, un'altra modalità di razionamento può essere individuata nella fornitura uniforme del bene a tutti i consumatori.
- Tale soluzione non è ovviamente efficiente in quanto non consente di adattare i consumi alle preferenze individuali (sottoconsumo per alcuni e sovrconsumo per altri).
- Un ulteriore metodo di razionamento è rappresentato dalle code: consente di allocare risorse scarse non in base alle preferenze e alla ricchezza, ma alla disponibilità ad attendere.

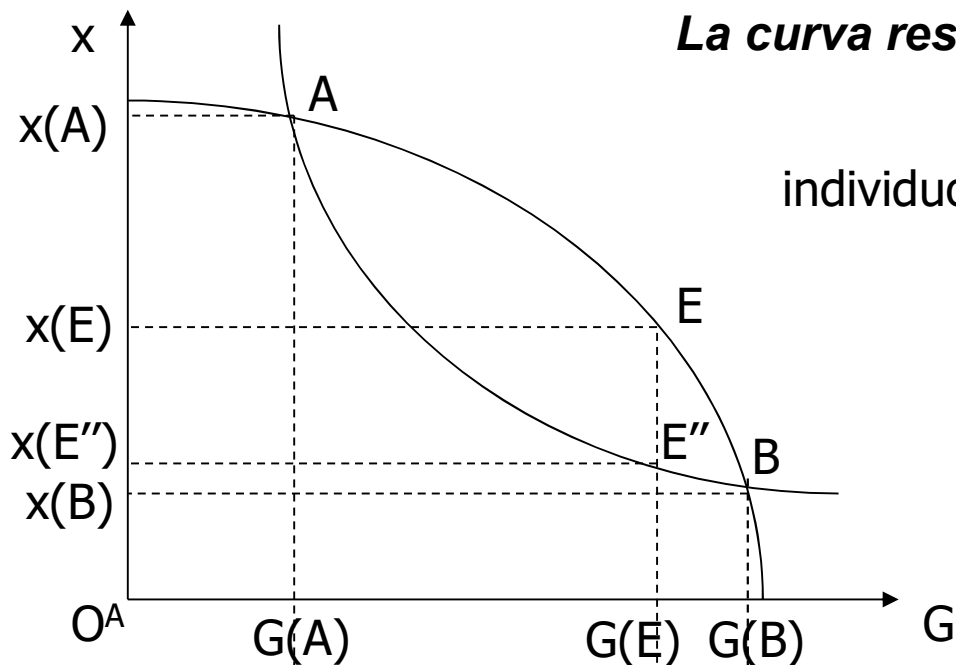
# Condizioni di efficienza per i beni pubblici

- Una volta stabilito di voler provvedere alla fornitura di un bene pubblico, bisogna decidere quanto produrne e come ripartire l'onere del finanziamento fra i diversi individui.
- Analogamente a quanto visto per i beni privati, vogliamo individuare le condizioni che ci garantiscono l'ottimo paretiano quando il sistema economico è caratterizzato da beni pubblici e beni privati.
- Come vedremo, la condizione che garantisce l'efficienza produttiva congiuntamente all'efficienza nel consumo è

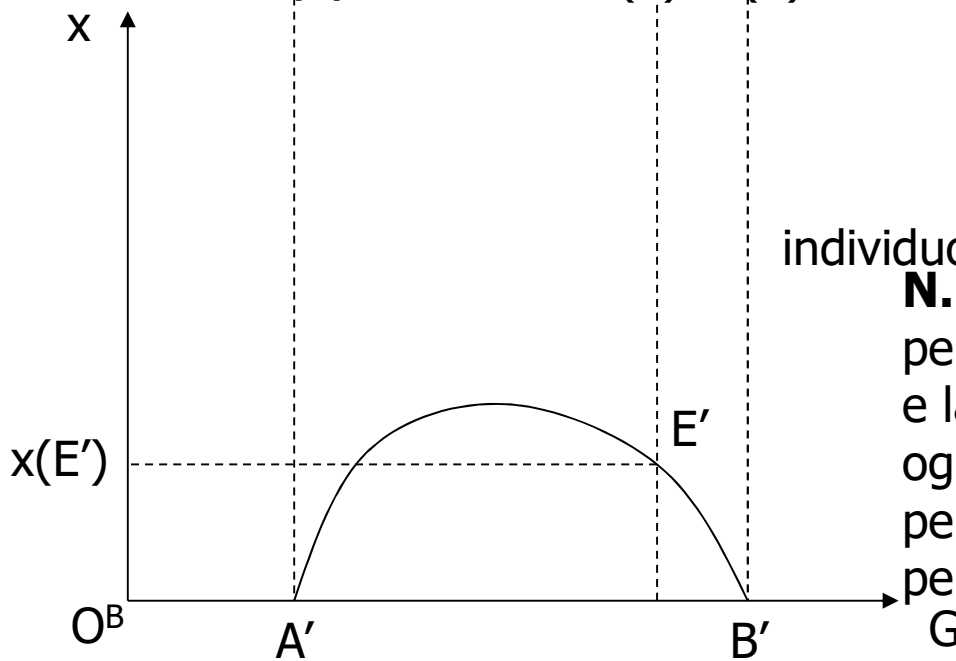
$$SMT = \sum_i^N SMS_i$$

- Nel caso di due individui (A e B) che consumano due beni (x e G), tale condizione può essere derivata graficamente per mezzo della **curva residuale**.

### La curva residuale

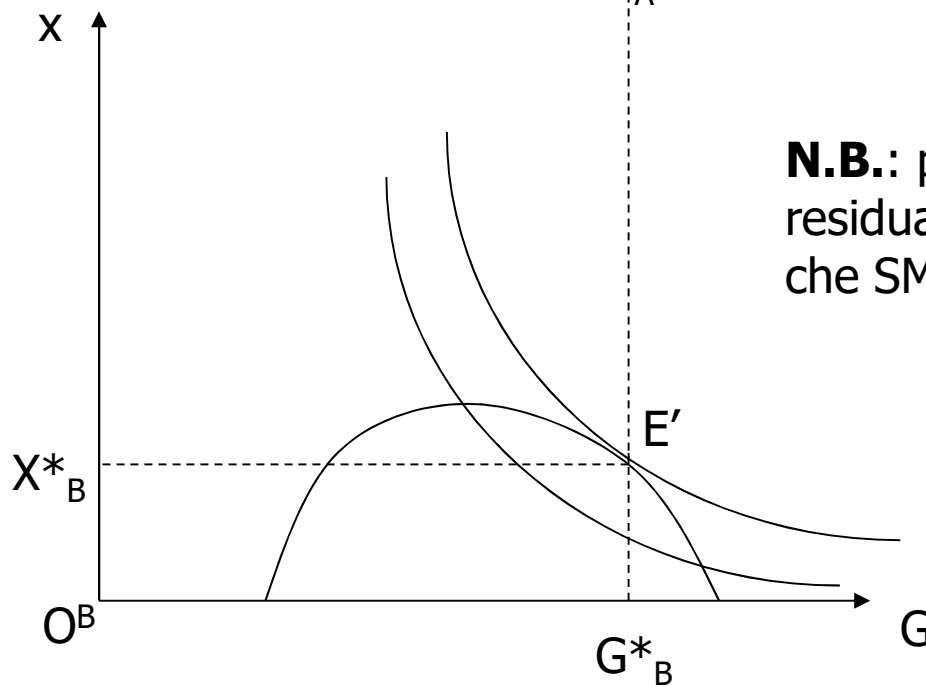
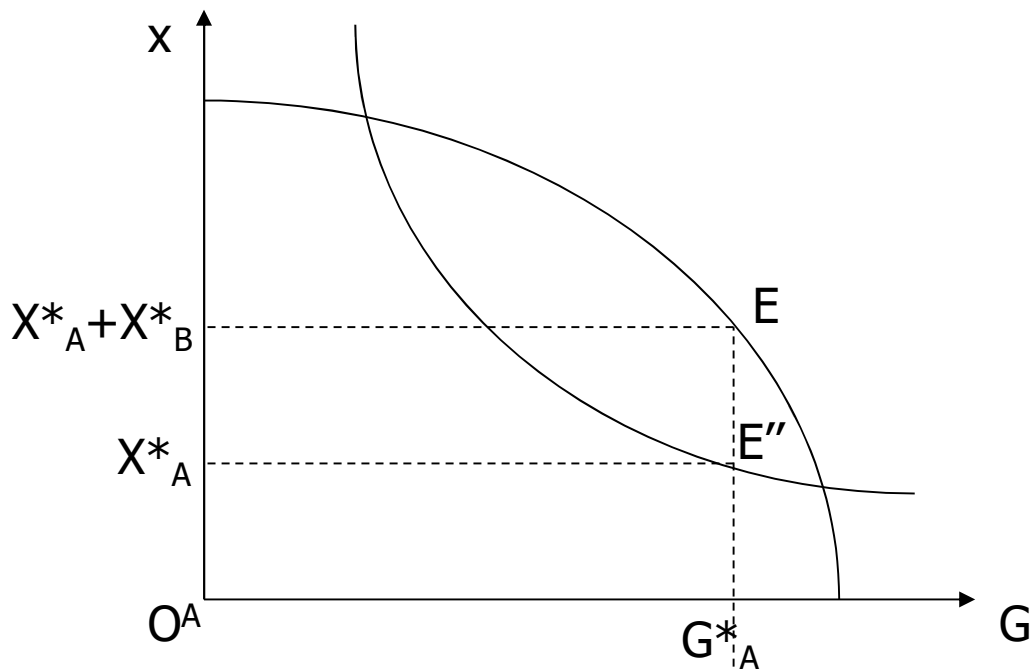


individuo A



individuo B

**N.B.:** poiché la curva residuale è ottenuta per differenza fra la curva di trasformazione e la curva d'indifferenza di A, la pendenza in ogni suo punto sarà pari alla differenza delle pendenze delle due curve calcolate lungo la perpendicolare



**N.B.:** poiché in  $E'$  la pendenza della curva residuale è uguale al  $SMS^B$ , deve valere che  $SMS^B = SMT - SMS^A$